Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — Roma - Sabato, 24 luglio — Numero 174

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1005** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue

Art 1

È istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta con l'incarico:

a) di accertare la regolarità delle gestioni amministrative e contabili - qualunque sia stato l'Ente che ne abbia avuto la cura - che abbiano avuto rapporto con l'assistenza delle popolazioni e dei profughi e con la ricostruzione delle terre già invase e danneggiate dal nemico ed in quelle redente;

b) di accertare gli oneri finanziari sostenuti dallo Stato per spese fatte in dipendenza di dette gestioni;

c) di accertare le modalità della loro erogazione;

d) di accertare, in ordine agli oggetti indicati nei commi precedenti, ogni responsabilità morale, giuridica, amministrativa, politica;

e) di proporre provvedimenti atti a reintegrare l'Erario di ciò che possa risultare doversi ricuperare.

Art. 2.

Circa le norme per l'esercizio delle azioni da parte dello Stato tendenti al recupero indicato nel comma *e*) dell'art. 1, e le cautele dello Stato per detto recupero, valgono le stesse disposizioni racchiuse negli articoli 2, 3 e 4 della legge per la istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra.

Art. 3.

La Commissione è composta di 14 membri di cui sette senatori e sette deputati da nominarsi dalle rispettive assemblee.

La Commissione elegge nel proprio seno il presidente e il vice presidente.

Gli eletti della Camera continuano a far parte della Commissione anche se perdano la loro qualità di deputato.

Nelle deliberazioni della Commissione, in caso di parità di voto, è data la prevalenza al voto del presidente.

Art. 4.

La Commissione ha facoltà di procedere all'esame e revisione di tutti gli atti e documenti amministrativi e di tutti i contratti o provvedimenti relativi ad acquisti o ad alienazioni di materiali, od appalti di lavori e di forniture, ai pagamenti di qualsiasi genere fatti in dipendenza di dette gestioni.

Art. 5.

Le Amministrazioni dello Stato devono mettere a disposizione della Commissione tutto il materiale amministrativo e contabile occorrente per il compimento dell'inchiesta.

La Commissione ha facoltà di richiedere alle competenti autorità, da cui dipende, il personale necessario per l'adempimento del suo mandato e di incaricare altresì tecnici e periti estranei all'Amministrazione

Art. 6.

Qualora la Commissione, per determinate indagini lo deliberi, essa ha facoltà di citare e sentire testimoni, eseguire ispezioni ordinare perizie, richiedere e sequestrare documenti, libri di commercio, bilanci sia di Società industriali o commerciali, come di qualunque altra azienda pubblica o privata, e fare tutti quegli altri accertamenti che possano condurre alla scoperta della verità; il tutto con i poteri relativi attribuiti al magistrato inquirente dal Codice di procedura penale, e con le pene corrispondenti del Codice penale, da applicarsi dalla competente autorità giudiziaria.

I funzionari chiamati eventualmente a deporre in-

nanzi alla Commissione, sono prosciolti dal vincolo del segreto di ufficio.

Art. 7.

La Commissione dovrà presentare la sua relazione al Parlamento nel termine massimo di sei mesi dalla sua costituzione.

Art. 8.

Sopra indicazione della Commissione e su proposta del ministro delle terre liberate, di concerto con quello del tesoro è provveduto alla nomina e costituzione dell'ufficio di segreteria della Commissione.

Art. 9.

Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle terre liberate sarà stanziata la spesa necessaria per i lavori della Commissione, da inscriversi in apposito capitolo per l'esercizio 1920-921, col titolo: « Spesa per l'inchiesta parlamentare sulle gestioni per l'assistenza alle popolazioni e per la ricostituzione delle terre liberate ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MEDA — RAINERI

Visto, *Il guardasigilli*: FERA

Il numero 1001 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge, n. 1971, in data 23 ottobre 1919, e n. 2231 del 27 novembre 1919;

Vista la legge n. 398, in data 21 marzo 1915;

Visti i Regi decreti-legge, nn. 1469 e 1470, in data 10 agosto 1919;

Vista la legge, n. 632, in data 2 luglio 1911;

Vista la legge, n. 648, in data 6 luglio 1911;

Vista la legge n. 403, in data 9 luglio 1908;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le tabelle dal n. 1 al n. 7, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina, e riguardanti gli stipendi da assegnarsi ai seguenti personali della R. marina:

Farmacisti militari della R. marina;
Chimici per le Direzioni di artiglieria ed armamenti;
Ingegneri elettricisti della R. marina (ruolo transitorio);
Personale civile tecnico della R. marina;
Disegnatori della R. marina;
Assistenti di magazzino della R. marina;
Personale per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Art. 2.

I gradi del personale « Farmacisti militari della Regia marina » sono i seguenti:

Farmacista direttore;
Farmacista capo;
Farmacista.

Art. 3.

I gradi dei « Chimici per le Direzioni di artiglieria ed armamenti » sono i seguenti:

Chimico capo;
Chimico.

Art. 4.

I gradi del « Personale civile tecnico della R. marina » sono i seguenti:

Capo tecnico principale o assistente tecnico principale;
Capo tecnico o assistente tecnico.

Art. 5.

I gradi del personale dei « Disegnatori della R marina » sono i seguenti:

Capo disegnatore principale;
Disegnatore.

Art. 6.

I gradi degli « Assistenti di magazzino della Regia marina » sono i seguenti:

Capo assistente di magazzino;
Assistente di magazzino.

Art. 7

I gradi del « Personale per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo » sono i seguenti:

Capo fanalista;
Fanalista.

Art. 8.

Le promozioni al grado di farmacista direttore sono conferite a scelta, col criterio del merito comparativo, fra i farmacisti capi con non meno di 5 anni di anzianità nel grado, su designazione del Consiglio di amministrazione. Quelle al grado di farmacista capo e chimico capo sono conferite, previo concorso per esami, fra gli impiegati del grado inferiore aventi almeno 8 anni di effettivo servizio nel grado.

Le promozioni a capo tecnico principale, assistente tecnico principale e a capo disegnatore principale sono conferite, previo concorso per esami, fra i funzionari del grado inferiore aventi almeno 10 anni di effettivo servizio nel grado.

I posti di capi tecnici principali, di assistenti tecnici principali o di capi disegnatori principali che risulteranno disponibili fino al 1° dicembre 1922 saranno conferiti agli attuali primi capi tecnici, primi assistenti tecnici o capi disegnatori, in seguito a concorso per titoli.

Art. 9.

Sono aboliti i gradi di chimico ispettore, chimico sotto ispettore, primi capi tecnici, primi assistenti tecnici, capi disegnatori, e gli attuali « chimico ispettore »

e « chimico sotto ispettore » entrano a far parte del ruolo dei « chimici capi », i primi capi tecnici di quello dei « capi tecnici », i primi assistenti tecnici di quello degli « assistenti tecnici » e i capi disegnatori di quello dei « disegnatori ».

Però gli attuali primi capi tecnici, primi assistenti tecnici e capi disegnatori di 1ª classe non possono conseguire uno stipendio inferiore a L. 6400, qualunque sia la loro anzianità.

Tali funzionari conservano l'attuale loro titolo.

Art. 10.

Gli attuali 89 assistenti di magazzino sono così ripartiti nei due nuovi gradi:

Capi assistenti di magazzino, n. 27;
Assistenti di magazzino, n. 62.

Le promozioni al grado di capo assistente di magazzino sono effettuate con le norme di cui al 1° comma dell'art. 14 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 1971.

Nella prima applicazione del presente decreto il grado di capo assistente di magazzino è conferito agli attuali assistenti di magazzino con stipendio normale di L. 2000 e 1800 al 1° dicembre 1919, previo parere del Consiglio d'amministrazione.

Art. 11.

Ai personali della R marina menzionati all'art. 1 del presente Nostro decreto sono estese le disposizioni di cui ai RR. decreti-legge n. 1971 del 23 ottobre 1919 e n. 2231 del 27 novembre 1919, in quanto a essi applicabili.

Art. 12.

Con decreto del ministro del tesoro saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina le variazioni necessarie per l'applicazione del presente decreto, il quale sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SECHI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* FERA.

Tabella N. 1.

MINISTERO DELLA MARINA

Tabella degli stipendi dei farmacisti militari della Regia marina

Farmacisti.

Stipendio iniziale L. 4000.

Aumento di L. 800 dopo 4 anni, L. 4800 al compimento del 4° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 4 anni, L. 5600 al compimento dell'8° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 4 anni, L. 6400 al compimento del 12° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 7000 al compimento del 16° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 7600 al compimento del 20° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 8200 al compimento del 24° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 8800 al compimento del 29° anno di grado.

Farmacisti capi.

Stipendio iniziale L. 8000.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 8800 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L 800 dopo 5 anni, L. 9600 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 10.400 al compimento del 15° anno di grado.

Farmacisti direttori.

Stipendio iniziale lire 9500.

Aumento di L. 1000 dopo 5 anni, L. 10500 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 1000 dopo 5 anni, L. 11.500 al compimento del 10° anno di grado.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: SECHI.

Tabella N. 2.

MINISTERO DELLA MARINA.

Tabella degli stipendi dei « Chimici per le Direzioni di artiglieria ed armamenti ».

Chimici.

Stipendio iniziale L. 5600.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 6400 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 7200 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 7800 al compimento del 14° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 8400 al compimento del 18° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 9000 al compimento del 23° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 9600 al compimento del 28° anno di grado.

Chimici capi.

Stipendio iniziale L. 8600.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 9400 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 10.200 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 11.000 al compimento del 15° anno di grado.

Aumento di L. 1000 dopo 5 anni, L. 12.000 al compimento del 20° anno di grado.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: SECHI.

Tabella n. 3.

MINISTERO DELLA MARINA

Tabella degli stipendi degli ingegneri elettricisti della R. marina.

(Ruolo transitorio).

Ingegneri elettricisti principali.

Stipendio iniziale L. 8000.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 8800 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 9600 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L 800 dopo 5 anni, L. 10.400 al compimento del 15° anno di grado.

Aumento di L. 1000 dopo 5 anni, L. 11.400 al compimento del 20° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 12.000 al compimento del 24° anno di grado.

NB. — Non si approva la tabella degli stipendi del grado di « ingegneri elettricisti » poichè al 1° maggio 1919 i funzionari appartenenti a tale personale avevano tutti il grado di « ingegneri elettricisti principali ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: SECHI.

Tabella n. 4.

MINISTERO DELLA MARINA

Tabella degli stipendi del personale civile tecnico della R. marina.

(Istituto idrografico della R. marina, Direzioni delle costruzioni navali e di artiglieria ed armamenti).

Capi tecnici.

Stipendio iniziale L. 4000.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 4800 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 5600 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 6400 al compimento del 15° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 4 anni, L. 7200 al compimento del 19° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 7800 al compimento del 23° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 8400 al compimento del 28° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 9000 al compimento del 33° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 9600 al compimento del 38° anno di grado.

Capi tecnici principali.

Stipendio iniziale L. 8600.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 9400 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 10.200 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 11.000 al compimento del 15° anno di grado.

Direzioni ed Uffici del genio militare per la R. marina.

Assistenti tecnici.

Stipendio iniziale L. 4000.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 4800 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L 5600 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 6400 al compimento del 15° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 4 anni, L. 7200 al compimento del 19° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 7800 al compimento del 23° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 8400 al compimento del 28° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 9000 al compimento del 33° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 9600 al compimento del 38° anno di grado.

Assistenti tecnici principali.

Stipendio iniziale L. 8600.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 9400 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 10.200 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 11.000 al compimento del 15° anno di grado.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: SECHI.

Tabella n. 5.

MINISTERO DELLA MARINA

Tabella degli stipendi dei disegnatori della R marina.

Disegnatori.

Stipendio iniziale L. 4000.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 4800 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 5600 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 6400 al compimento del 15° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 4 anni, L. 7200 al compimento del 19° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 4 anni, L. 7800 al compimento del 23° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 8400 al compimento del 28° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 9000 al compimento del 33° anno di grado.

Capi disegnatori principali.

Stipendio iniziale L. 8000.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 8800 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 9600 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 800 dopo 5 anni, L. 10,400 al compimento del 15° anno di grado.

Aumento di L. 600 dopo 5 anni, L. 11,000 al compimento del 20° anno di grado.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: SECHI.

Tabella n. 6.

MINISTERO DELLA MARINA

Tabella degli stipendi da assegnare al personale subalterno degli assistenti di magazzino della Regia marina.

Assistente di magazzino.

Stipendio iniziale L. 2400.

Aumento di L. 200 dopo 4 anni, L. 2600 al compimento del 4° anno di servizio.

Aumento di L. 200 dopo 4 anni, L 2800 al compimento dell' 8° anno di servizio.

Aumento di L. 200 dopo 4 anni, L. 3000 al compimento del 12° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 3300 al compimento del 16° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 3600 al compimento del 20° anno di servizio.

Capo assistente di magazzino.

Stipendio iniziale L. 3500.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 3800 al compimento del 4° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 4100 al compimento dell'8° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 4400 al compimento del 12° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 4700 al compimento del 16° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 5000 al compimento del 20° anno di servizio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: SECHI.

Tabella N. 7.

MINISTERO DELLA MARINA

Tabella degli stipendi da assegnare al personale per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Fanalisti.

Stipendio iniziale L. 2400.

Aumento di L. 200 dopo 4 anni, L. 2600 al compimento del 4° anno di servizio.

Aumento di L. 200 dopo 4 anni, L. 2800 al compimento dell'8° anno di servizio.

Aumento di L. 200 dopo 4 anni, L. 3000 al compimento del 12° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 3300 al compimento del 16° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 3600 al compimento del 20° anno di servizio.

Capi fanalisti.

Stipendio iniziale L. 3500.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 3800 al compimento del 4° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 4100 al compimento dell'8° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 4400 al compimento del 12° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 4700 al compimento del 16° anno di servizio.

Aumento di L. 300 dopo 4 anni, L. 5000 al compimento del 20° anno di servizio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della marina: SECHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1002 Regio decreto 19 febbraio 1920, col quale sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, viene istituita in Reggio Emilia una R. scuola popolare operaia per arti e mestieri.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 20 febbraio 1919.

Pensioni militari.

Asinari di San Marzano Amedeo, colonnello, L. 4818 — Capone Carmine, 1° capitano, L. 3751 — Romani Amedeo, colonn. fant., L. 4803 — Pando Aristo, id, L. 3511 — Ferrara Francesco infermiere, L. 2122,80 — Paolillo Antonio, maresc. G. C., lire 2430,92 — Fadanza Mennato, id., L. 2338,92 — Grandolfi Giuseppe, id., L. 2254,24 — Di Gilio Carmelo, agente di P. S., lire 1518,40 — Infantino Rocco, brigad. P. S., L. 2179,80 — Fusella Tommaso, appunt. P. S., L. 1660,36 — Santomartino Vincenzo. maresc. G. C., L. 2515,60 — Ascoli Giuseppe, id., L. 2338,92 — Assanti Vincenzo, id., L. 2430.92 — Faroldi Luigi, id, L. 2338,92 — De Cesare Francesco, capitano R. E., L. 3476 — Galluzzi Carlo, capo tim. R. E, L. 2116,80 — Pestalozza Carlo, 1° capt, R. E., L. 3240 — Carbone Leonilde, ved. Solinas, maggiore, L. 1306,33.

Pedone Clorinda, ved. Barone, maggiore, L. 930,02 — Pironti Maria, ved. Bini, ten. col., L. 1548,33 — Caiafa Marianna, ved. Pandolfini, capitano, L. 8 7,60 — Balsano Paolo, mares. G. C., L. 2423, 0 — Braibanti Ferdinando, id., L. 2522,92 — Bocchinu Francesco, appunt. guard. fin., L. 1031,24 — Casti Giuseppe, id., L. 768,54 — Volpe Salvatore, id., L. 1170,43 — Truppi, orfani di Annibale, appunt. G. C., L. 821,53 — Bonfini Ester, ved. Truppi, id., L. 821,53 — Di Stefano Guglielmo, v. brig. guard. c., L. 1581,66 — Cerutti Enrico, soldato, L. 202,50 — Perazza Augusto, guard. carc. (indennità), L. 1593 — Bonavera Maria, ved. Porcelli, colonnello, L. 1718,66.

Di Giacomantonio, orfani di Carlo, maresc. fant., L. 587,65 — Guastella Federico, brig. guard. cit., L. 2179,80 — Di Tommaso Giuseppe, app. id, L. 1660,36 — Berardi Medea, ved. Bolognini, C. G. C, L. 245,66 — Cali Angelo, maresc. guard. cit., L. 2338,92 — Campus Tommaso, appunt. fin., L. 1518,40 — Pino Giuseppe, id., L. 1448,80 — Atteo Gennaro, maresc. guard. cit., L. 2338,92 — Della Nave Navino, capitano M. M., L. 2919 — Cogini, orfani di Aurelio, id., L. 734 — Perna Filippo, soldato, L. 300 — Morrone Nicoia, id., L. 202,50 — Gonnelli Rosario, guardia cit., L. 362,46.

Lagnaghi Ambrogio, magg. gen., L. 5081 — Colmia Piasotto Giuseppe, p. di Giovanni, ten., L. 880 — Palmisano Antonio, capitano M. marina, L. 1719,21 — Fè Pasquino, soldato, L. 300 — Olgiati Giuseppe, id., L. 300.

La Porta Vito, maggiore fanteria, L. 3798 — Bonfante Vincenzo, capitano guardie città, L. 3420 — Pasquali Pasquale, tenente colonnello cavalleria, L. 3747 — Rota Carlo, tenente colonnello comm., L. 4055 — Minniti Antonio, maresciallo guardie città, L. 2430,92 — Albertini Tito, appuntato guardie città, L. 1400.48 — Di Gioia Vito, appuntato finanza, L. 1379,20 — Cimino Giuseppe, 1° capitano bersaglieri, L. 4074 — Castellani Luigi, brigadiere guardie c., L. 2179,80 — Bove Vincenzo, brigadiere finanza, L. 1629,89.

Monti Antenore, maresciallo maggiore, L. 1762,95 — Zamataro Sante, maresciallo finanza, L. 2120,26 — Bonazzi Ferruccio, brigadiere finanza, L. 1708,20 — Pisoni Adelaide, ved. Baldan, app. car., L. 320 — Luraghi Brigida, ved. Donadoni, ispettore finanza, L. 933,33 — Burlin Rosalia, ved. Tosco, maggiore contabile, L. 1261,33 — Casana Pier Luigi, maggiore cavalleria, L. 3225 — Corvati Cesare, 1° capitano c. marina, L. 3800 — De Bernardis Nicola, tenente generale, L. 8000 — Guadagni Pilade, colonnello fanteria, L. 5084 — Ottini Baldo, L. 5423 — Binu Maurizio, maggior generale medico, L. 8000 — D'Alessandro Felice, tenente generale, L. 8000 — Patrissi Michele, capitano guardie di città, L. 3920.

Raggioli Isaia, brigadiere guardie di città, L. 2029,92 — Avenoso Vincenzo, maresciallo guardie finanza, L. 1830,10 — Baroni Giovanni, maggiore guardie città, L. 4580 — Zumpano Giovanni, id., L. 4800 — Lazara Filippo, brigadiere guardie città, L. 2087,80 — Martelli Settimio, maresciallo id., L. 2251,24 — Grassi Amilcare, appuntato finanza, L. 701,63 — Grussu Giuseppe, soldato, L. 300.

Quindici Vincenza, ved. Filomarino, m. fin., L. 326,66 — Anastasi Giovanna, ved. Grazioli, capitano, L. 689 — Asquer Anna, ved. Caput, capitano R. E, L 1386,66 — Dapozzo Maria, ved. Sineri, capitano R. E., L. 1278 — Fecia di Cossato Marianna, ved. Stevani, maggiore, L. 1050 — Zambelli Luciano, tenente colonnello, L. 3812 — Di Lorenzo Carlo, capitano artiglieria, L. 3224 — Bonetto Ignazio, 1° capitano fanteria, L. 3155 — Baccovich Luigi, capo furiere R. E., L. 2116,80 — Padiglione Giuseppe, brigadiere guardie finanza, L. 1708,20, di cui: a carico dello Stato, L. 1413,11; a carico del comune di Firenze, L. 295,09 — Bignami Angelina, ved. Nassa, maggiore, L. 1109,33 — Damaso Giuditta, ved. Cattaneo, mar. fin., L. 272,22, di cui: a carico dello Stato, L. 246,10; a carico del comune di Firenze, L. 26,12.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

Arma di fanteria.

Boccuccia Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temroranee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 gennaio 1920.

Boccuccia Giovanni, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 16 gennaio 1920, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

Ricco Marco, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 30 agosto 1919.

Garbin Gaetano, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 aprile 1920.

Oro Renzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 6 aprile 1920.

Oro Renzo, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 6 aprile 1920 con decorrenza assegni dal 16 aprile 1920.

Colitto Tarquinio, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° ottobre 1919, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 1° febbraio 1920.

Tinto Eugenio, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 31 marzo 1920.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata:

Dagna Enrico, dal 1° aprile 1920.

Cascone Santo, dal 14 febbraio 1920.

Filotico Pietro, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 1° aprile 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa.

Conti Giuseppe, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 gennaio 1920.

Conti Giuseppe, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 15 gennaio 1920 con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1920.

Giacobazzi Mazzari Fulcini Onorio, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 marzo 1920, richiamato in servizio con decorrenza assegni dal 1° aprile 1920.

Pepe Oronzo, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 novembre 1919, richiamato in servizio con decorrenza assegni dal 16 novembre 1919.

Cecere Edoardo, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 aprile 1920, richiamato in servizio con decorrenza assegni dal 1° maggio 1920.

Colombo Aldo, capitano, la promozione al grado attuale del suindicato ufficiale deve considerarsi, siccome conferita per merito di guerra, dal 27 maggio 1917 e pertanto l'anzianità viene portata dal 16 marzo 1918 al 27 maggio 1917.

Ferraris Umberto, capitano, la promozione al grado attuale del suindicato ufficiale, deve considerarsi, siccome conseguita per merito di guerra dal 20 agosto 1917 e l'anzianità viene portata dal 16 marzo 1918 al 20 agosto 1917.

Mancini Michele, capitano, l'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale viene rettificata e portata dal 16 dicembre al 21 settembre 1915.

Piccini Gino, capitano, l'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale viene portata dal 6 giugno 1916 al 21 settembre 1915.

Reschiglian Giulio, capitano, l'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale viene rettificata e portata dal 31 agosto all'11 maggio 1916.

Vittori Emanuele, capitano, l'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale è portata dal 20 maggio 1917 al 1° giugno 1916.

De Giustina Daniele, capitano, l'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale viene portata dal 26 maggio 1917 al 12 settembre 1915.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, dal 16 luglio 1920:

Bonfanti Luigi — Lombardini Mario — Talucchi Giuseppe — Amisano Francesco — Mosiello Cosimo — Cirilli Domenico — Foschini Bernardino — Matighello Enrico — Moncini Giuseppe — Puglia Gaetano — Vivalda Giacomo — Giardino Antonio — Monzio Clemente — Di Vita Donato — Morgari Guglielmo — Pannitti Alfonso — De Vivo Raffaele — Di Filippo Luigi — Gambino Camillo — Alessandri Alfredo — Cristiani Giovanni — Costamagna Camillo — Biancotti Carlo — Caravaggi Mario — Chierici Policarpo — Turco Francesco — Gianoli Carlo — Mondino Giorgio — Cantaluppi Gaetano.

Gasparini Giov. Battista, capitano in aspettativa, l'aspettativa di cui al R. decreto 7 marzo 1920 dal 29 dicembre 1919 deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Bovone Angelo, capitano, collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1° luglio 1920.

Conti Gioseppe, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 15 agosto 1919, la aspettativa di cui sopra è prorogata dal 15 dicembre 1919.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicate:

Bertani Giulio, dal 30 ottobre 1919.

Santostasi Salvatore, dal 2 febbraio 1920.

Albino Ugo, dal 1° maggio 1920.

Betti Giuseppe, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 settembre 1919 nella parte che si riferisce alla promozione al grado attuale con anzianità 16 marzo 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sotto indicate:

Con anzianità 9 novembre 1915
e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

D'Angelo Paolo.

Con anzianità 1° aprile 1917
e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918:

Ubaudi Mario.

Con anzianità 28 giugno 1917
e decorrenza assegni dal 1° luglio 1917:

Ferna Umberto.

Con anzianità 23 agosto 1917
e decorrenza assegni dal 1° settembre 1917:

Sacchi Mario.

Con anzianità 16 marzo 1918
e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

Iacomini Alessandro

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

Serci Davide.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918:

Inglieri Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

De Laurentis Lorenzo — Bertola Angelo.

I seguenti tenenti, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate:

Zinzaro Riccardo, dal 14 aprile 1920.

Alessi Osvaldo, dal 29 gennaio 1920.

Cannone Andrea, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 agosto 1919. Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 febbraio 1920 e richiamato in servizio dal 4 febbraio 1920 con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1920.

Faronato Adolfo, tenente, il trasferimento nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente, deve considerarsi come conferito per merito di guerra dal 20 febbraio 1916.

Faronato Adolfo, tenente, l'anzianità di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e nel grado attuale del suindicato ufficiale, è rispettivamente portata dal 1° dicembre al 29 aprile 1915.

Baruzzi Aurelio, tenente, l'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale viene portata dall'11 ottobre al 1° settembre 1916.

Caputo Armando, tenente in aspettativa, l'aspettativa di cui al R. decreto 30 novembre 1919 dal 1° novembre 1919, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Benettini Alessandro, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 4 febbraio 1919, l'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 4 febbraio 1920.

Costa Roberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 dicembre 1919, l'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 5 aprile 1920.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data sotto indicata:

Vivani Ettore, dal 16 marzo 1920.

Dolci Alessandro, dal 24 aprile 1920.

Trella Fausto, dal 16 dicembre 1919.

Crispi Angelo, dal 10 ottobre 1919.

Gramitto Francesco, dal 23 marzo 1920.

Guizzi Giuseppe, tenente, collocato in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 aprile 1920.

Pierotti Duilio, sottotenente, promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1° agosto 1916.

Sesto Rubino Antonio, sottotenente, promosso tenente con anzianità 1° febbraio 1917.

Agostinelli Ottavio, sottotenente, promosso tenente con anzianità 1° maggio 1917.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917
e decorrenza *assegni dal 1° marzo 1918*:

Montalto Giovanni.

Con anzianità dal 31 agosto 1917
e decorrenza assegni dal 1° settembre 1917:

Federzolli Bruno.

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1917
e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917:

Santoro Giuseppe — Buzzi Umberto — Del Bianco Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1918
e decorrenza assegni dal 1° marzo 1918:

Gallego Silvio.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° giugno 1918:

Urbinati Umberto.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1919:

Bambagini Duilio.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1919
e decorrenza assegni dal 1° marzo 1919:

Rossi Matteo.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° giugno 1919:

Ruggiero Pasquale.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° aprile 1920:

Cappetta Giuseppe.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° maggio 1920:

Cannonieri Giorgio.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità per ognuno indicata:

Con anzianità 9 marzo 1918:

Pagnottini Dante.

Con anzianità 12 agosto 1916:

Federici Aldo.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

Marotti Antonio.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

Ciulli Gino.

Con anzianità 1° novembre 1917:

Mancuso Francesco.

Basadonne Nicolò, sottotenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1919, l'aspettativa di cui sopra è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

Iannelli cav. Camillo, colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1920.

Iones cav. Adriano, tenente colonnello di stato maggiore (ruolo di cavalleria), il suo trasferimento nel corpo di stato maggiore col grado di maggiore, è rettificato al 17 novembre 1918, anzichè 14 gennaio 1919.

Iones cav. Adriano, tenente colonnello di stato maggiore (ruolo di cavalleria), l'anzianità di grado assoluta e relativa viene stabilita al 17 novembre 1918.

Pucci marchese di Barsento patrizio Fiorentino cav. Roberto, tenente colonnello reggimento lancieri Firenze, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.

Girotto cav. Mario, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 gennaio 1920, l'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 9 maggio 1920.

Franzini Gaetano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 dicembre 1919, l'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 29 aprile 1920.

Billi Amedeo, capitano in aspettativa per infermità temporanee, provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1919, richiamato in servizio effettivo dal 28 novembre 1919 con decorrenza assegni dal 1° dicembre successivo.

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° luglio 1920:

Guglielmi Girolamo — Ciavolich Giustino — Balbo Bertone marchese di Brème conte Emanuele.

Morazzi Ettore, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° luglio 1920.

Della Gherardesca Ranieri, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 giugno 1919, l'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 31 dicembre 1919.

Borgogelli Marco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 settembre 1919, richiamato in servizio effettivo dal 19 marzo 1920 con decorrenza assegni dal 1° aprile successivo.

Fadigati Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 novembre 1919, richiamato in servizio effettivo dal 10 maggio 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto.

De Bartolomeis Ludovico, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 maggio 1920.

Ovazza Vittorio, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° luglio 1920:

De Landerset Ferdinando — Anguissola-Scotti Francesco — Ubertis Bernardo — Moto Paolo — Lavagna Sinibaldo — Clerici Leo — Iung Giorgio — Longo Onofrio — De Grazia Antonio — Nadi Nedo.

Comellini Alberto, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 maggio 1920.

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° luglio 1920:

Prandi Virginio — Saroldi Ermanno — Mapelli Carlo.

De Giuli Mario, tenente, collocato in congedo provvisorio, dal primo aprile 1920.

Nisco Enrico, sottotenente, promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni 1° giugno 1920.

Arma di artiglieria.
(Ruolo combattente).
Con R. decreto del 20 giugno 1920:

Mazzoni cav. Maria Francesco, colonnello, collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° luglio 1920.

Ginocchio cav. Carlo, colonnello, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 1° giugno 1920.

Sircana cav. nob. don Vittorio, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 18 maggio 1920.

Scazzola cav. Marco, tenente colonnello, promosso colonnello con anzianità e decorrenza assegni, dal 17 ottobre 1918.

Asinari Di San Marzano cav. Ottavio, tenente colonnello, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 1° giugno 1920.

Bellisai cav. Raimondo, tenente colonnello, collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° luglio 1920.

Gabrielli cav. Guglielmo, tenente colonnello, collocato in congedo provvisorio, dal 1° marzo 1920.

Carranza cav. Giulio, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 16 giugno 1920.

I seguenti maggiori in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio dalle date settonotate:

Ciccioli cav. Odo, dal 1° giugno 1920.

Beverini cav. Luigi, dal 1° giugno 1920.

Zauli cav. Adolfo, dal 16 maggio 1920.

Becchi cav. Mario, maggiore, collocato a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° luglio 1920.

Boragine Aurelio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 16 maggio 1920.

Larcan Antonino, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 1° giugno 1920.

Serino Alberto, capitano, rientra nei quadri del 24 maggio 1920.

Izzo Luigi, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 maggio 1920.

Calzolari Carlo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 maggio 1920.

Riccomi Dino, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 marzo 1920.

Zanelli Antonio, tenente, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento.

Ruffo Pietro, tenente, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 27 ottobre 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento.

Squarza Gino, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 giugno 1920.

Scuterini Edgardo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 maggio 1920.

Malavolti Mario, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 febbraio 1920.

Mariottini Luigi, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 maggio 1920.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 23 luglio 1920.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	72 46	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	75.59	—

AVVISO.

Si rende noto che, dalla data del 1° luglio 1920, la quotazione ufficiale del Consolidato 5 0[0 riguarda indistintamente tanto i titoli del Consolidato 5 0[0 emesso in virtù del R. decreto 6 dicembre 1917 (5° prestito nazionale) che i titoli del Consolidato 5 0[0 emesso nel corrente anno 1920 in virtù del R. decreto 24 novembre 1919, n. 2166 (6° prestito nazionale).

Corso medio dei cambi

del giorno 23 luglio 1920 (Art. 39 Codice di commercio).

Parigi 143.54 — Londra 69,945 — Svizzera 318,71 — Spagna 290 — New York 18.30 — Oro 277,32.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.